

STAGIONE 2024/25



UNA PRIMAVERA... DA OSCAR!

La nostra stagione di cineforum si conclude con sei proiezioni imperdibili, dedicate a film che hanno trionfato agli Oscar e in diverse altre manifestazioni altrettanto importanti. Per questa ragione abbiamo scelto di finire il nostro ciclo con **“Anora”**, film di Sean Baker, che, dopo aver vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes, ha alzato ben cinque statuette: miglior film, miglior regia, miglior montaggio, miglior sceneggiatura originale e miglior attrice protagonista. Baker ne ha vinte ben quattro ed è la prima volta nella storia dell'Academy Awards che una singola persona alza così tanti Oscar in una sola notte per lo stesso titolo!

Il 26 marzo invece ripartiamo da **“La stanza accanto”**, struggente dramma di Pedro Almodovar che ha ottenuto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia e ci parla di un tema delicatissimo come quello dell'eutanasia. Le protagoniste Tilda Swinton e Julianne Moore danno vita a un duetto semplicemente memorabile.

È un vero e proprio fenomeno di culto, ormai, **“No Other Land”**, documentario che ha vinto il premio Oscar della sua categoria e che è stato realizzato da un collettivo israelo-palestinese: aspettatevi un ampio dibattito e tanti spunti di riflessione il 2 aprile.

Uno dei film più chiacchierati dell'ultima stagione sarà proiettato nella nostra sala il 9 aprile: siamo entusiasti di potervi mostrare **“Emilia Perez”**, film di Jacques Audiard che mescola gangster-movie, musical e telenovelas messicane... due Oscar anche per lui e tantissimi spunti di cui parlare. Andremo poi in Brasile con **“Io sono ancora qui”** (16 aprile), durissimo dramma ambientato ai tempi della dittatura e tratto da una storia vera, vincitore dell'Oscar per il miglior titolo internazionale; mentre finiremo in Vaticano il 23 aprile con **“Conclave”**, un thriller sulla lotta per il potere che ha vinto l'Oscar come miglior sceneggiatura non originale.

Insomma, una conclusione di stagione decisamente scoppiettante in cui andremo a commentare i titoli più premiati dell'anno chiedendovi poi un parere se si sono effettivamente meritati secondo voi tutti questi riconoscimenti!



Andrea Chimento

ANORA

LA SCHEDA

Regia:	Sean Baker		
Sceneggiatura:	Sean Baker		
Montaggio:	Sean Baker		
Fotografia:	Drew Daniels		
Musiche:	Matthew Hearon-Smith		
Interpreti:	Mark Eydelshiteyn, Yuri Borisov, Ivy Wolk, Lindsey Normington, Karren Karagulian, Ross Brodar, Emily Weider, Alena Gurevich, Paul Weissman, Luna Sofia Miranda		
Durata:	2h 19m	Origine:	USA
Anno:	2024		

LA CRITICA

Cosa succede quando una spogliarellista ventitreenne d'origine uzbeka incontra a New York, nel locale dove lavora, il rampollo 21enne di un oligarca russo? Succede che lei gli si dedica con particolare attenzione, che lui le chieda di vedersi di nuovo, e poi di passare una settimana intera solo con lui. Tutto a pagamento, s'intende.

Feste, divertimento, alcool, droga, tanto sesso: il primo terzo di Anora, il nuovo film di Sean Baker che prende il titolo dal nome della sua giovane protagonista (Mikey Madison, piuttosto esplosiva) va via tutto così. Così, con la consueta energia visiva del regista americano, con la storia di una ragazza che forse ha accalappiato un partito niente male: tanto che, presi dall'euforia, durante un viaggio a Las Vegas improvvisato con alcuni amici, i due pensano bene di improvvisare pure un matrimonio. Una favola, quella di Cenerentola. Almeno così pensa Anora.

E però la voce di questo matrimonio arriva fino a Mosca, alle orecchie di mamma e papà dello scalmanato Ivan (Mark Eydelshiteyn, una specie di Chalamet russo), che subito sentenziano: questo matrimonio non s'ha da fare, anzi, va annullato. Subito. Papà e mamma salgono su un aereo privato alla volta di New York, e nel frattempo saranno i loro uomini sul posto, quelli che avrebbero dovuto tenere d'occhio il bizzoso Ivan, a cercare di sistemare le cose. Non sarà facile, perché appena questi arrivano a casa degli sposini, e annunciano a Ivan l'arrivo dei genitori, il ragazzo se la dà a gambe, mollando lì Anora. È qui che il film di Baker si trasforma, muta in qualcosa di inedito, di insolito, e trascinate... [...] il film di Baker si tramuta in una commedia irresistibile.

Le dinamiche tra i tre che cercano Ivan per tutta New York mentre devono tenere a bada quel peperino di sua moglie, per poi portare entrambi davanti a un giudice, hanno risvolti letteralmente esilaranti, specie nell'inversione dei ruoli rispetto a

quanto ci si potrebbe aspettare. Baker, che la commedia prima non l'aveva mai praticata, rivela un talento comico notevole: nella scrittura così nella gestione dei tempi, che per la comicità sappiamo bene sono essenziali.

Allo stesso tempo, mentre si ride tra una situazione paradossale e l'altra, mentre questo strampalato e male assortito gruppetto di protagonisti gira la città assieme al ragazzo scomparso - che oramai anche Anora ha capito non essere simpatico e impulsivo, ma caparcioso e viziato - Baker è capace di seminare gli indizi e le basi per una seconda, notevole svolta narrativa: quella che farà diventare la commedia un racconto sentimentale capace di smuovere anche i più duri di cuore.

Federico Gironi, Comingsoon.it

Una rocambolesca avventura ricca di sorprese, che tuttavia non dimentica di avere un cuore e un occhio alla realtà anche all'interno dell'esagerazione comica. [...] Il gioco iniziale è quello di raccontare una storia alla Pretty Woman, di cui Anora cita sia uno degli scambi di battute più iconici ("Avrei accettato per duemila" "Sarei arrivato a quattro") che il nome di Cenerentola abbinato ad una parolaccia, sia infine l'imperativo della protagonista di non baciare sulla bocca i suoi clienti. Ma la storia di Anora prende tutt'altra piega e dà spazio alle dinamiche fra i personaggi, anche loro apparentemente classificabili secondo le maschere ricorrenti del cinema americano e invece mai così scontati. E il pericolo reale che Ani correrà nel corso della storia è ad appena mezzo grado di separazione dallo svolgimento comico della vicenda narrata.

La regia ricorda lo Scorsese muscolare dei "bravi ragazzi" (la fotografia, come in Red Rocket, è di Drew Daniels), il montaggio è concitato ma fluido, la sceneggiatura vivace e piena di battute perfette per i personaggi che le pronunciano, perché Anora è uno di quei rari film contemporanei in cui contano in egual misura l'azione e i caratteri, anzi, l'azione è una diretta conseguenza delle personalità in scena, che sono coerenti nel loro sviluppo e non interagiscono mai a casaccio, nemmeno nell'hellzapoppin che si viene a creare. [...] Anora è un film divertentissimo ma con una dark side molto oscura, e accompagna il talento multiforme di Sean Baker nel suo passaggio ad un'accessibilità da grande pubblico, senza per questo fargli perdere la propria cifra autoriale e indipendente.

Paola Casella, Mymovies.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 7.5/10 182k



EVENTO SPECIALE

Mauro Corona - La mia vita finché capita
Mercoledì 7 maggio ore 21



Al termine di una grande annata di Cineforum vi chiediamo un paio di minuti del vostro tempo per rispondere a qualche domanda: i vostri suggerimenti ci aiuteranno a migliorare le future edizioni!
 Inquadra il QR code e compila il modulo!



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!